

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATO DA ALFREDO VINCIGUERRA
MAGGIO 2021 | NUMERO 612 | ANNO XLVI | EURO 5,00

TUTTOSCUOLA

LA SCUOLA CHE SOGNIAMO /8

È DELLA COMUNITÀ

RIPARTIRE, MA PENSARE SUBITO
AL NUOVO ANNO

La scuola che riapre
una sfida per tutti

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma



CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE
DEGLI ADULTI (CPIA)

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica

RAFFAELE CAVALIERE*

Com'è ormai noto, l'insegnamento dell'educazione civica a partire dal corrente anno scolastico è divenuto obbligatorio nelle Scuole di ogni ordine e grado della nostra Repubblica. Infatti, la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha sapientemente introdotto, dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica, nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle varie discipline scolastiche, rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili ed attivi ed a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", come recita testualmente la norma in esame.

Di poi, lo scorso 23 giugno, il Ministero dell'Istruzione aveva provveduto ad inoltrare a tutte le Istituzioni Scolastiche le tanto attese Linee Guida per l'insegnamento di tale disciplina. Inoltre, per ciò che riguarda il peculiare segmento formativo dell'Istruzione degli Adulti (IdA), e più in particolare per ciò che concerne i Centri Provinciali per l'Istituzione degli Adulti (CPIA), recentemente, con un'apposita Nota, la n.

535 dell'11 gennaio, il Ministero è intervenuto nuovamente sul tema per fornire indicazioni utili all'insegnamento dell'educazione civica nei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello.

Più in particolare, nella predetta Nota, si approfondiscono i seguenti punti salienti:

- revisione del curriculum di istituto;
- l'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica;
- l'aggiornamento dei risultati di apprendimento;
- la contitolarità dell'insegnamento e del docente coordinatore;
- la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

Alla nota sono dunque allegate le istruzioni relative a ciascuno degli ambiti sopraelencati. Tali istruzioni operative, si riferiscono specificamente all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello e nei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della Lingua italiana (AALI), che caratterizzano l'offerta formativa dei CPIA. Il testo della Nota ministeriale n. 535 prevede che l'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso e per ciascun gruppo



di livello, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La somma delle "misure orarie specifiche" che il Collegio dei Docenti dei CPIA, nella fase della "progettazione per UDA", assegna alle unità didattiche realizzate nell'ambito delle competenze individuate come "pertinenti" all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, non può essere inferiore a 33 ore per ciascuno dei due periodi in cui si articolano i percorsi di primo livello e concorre al monte ore complessivo, pari rispettivamente a 400 ed a 825 ore annue. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato in con-



Studenti del CPIA di Caserta

titolarità ai docenti del Consiglio di livello cui è affidato l'insegnamento delle "competenze pertinenti" individuate nella fase della "progettazione per UDA".

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula al Consiglio di livello la proposta di valutazione, sulla base dei voti dai docenti cui è affidato l'insegnamento delle competenze individuate come "pertinenti" all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Il voto deliberato dal Consiglio di livello è inserito nel documento di valutazione.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista

formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della persona, il rispetto delle differenze e il dialogo, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare ri-

guardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Giova ricordare che i nuclei concettuali dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, ossia quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità della Legge, sono in parte già impliciti nei risultati di apprendimento dei percorsi di istruzione degli adulti, così come descritti in termini di competenze, conoscenze e abilità negli Allegati A.1 e A.2 delle Linee guida CPIA di cui al D.P.R. n. 263/2012. In merito ai percorsi, sempre erogati dai CPIA, di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI) che non rilasciano titoli di studio finali di percorsi ordinamentali, ma solo il titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana di livello A2, l'innovazione normativa si intende attuata nei suddetti percorsi attraverso lo svolgimento obbligatorio delle unità didattiche realizzate secondo le Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione di cui all'art. 3 del DPR 179/2011 i cui contenuti sono in parte riconducibili ai tre nuclei concettuali, di cui alle citate Linee Guida.

Tutti i CPIA sono quindi chiamati ad una nuova ed impegnativa sfida educativa e, pertanto, dovranno aggiornare efficacemente i propri curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica del primo e secondo periodo didattico, al fine di far pienamente sviluppare ai propri studenti in età adulta "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici ed ambientali della società", così come sancito dall'articolo 2, comma 1 della Legge n. 92/2019. ■

* Dirigente Scolastico
del CPIA di Caserta